

## L'homo oeconomicus sotto la lente

► La candidata al Gran Consiglio di Manno, Anna Bettelini, propone una riflessione sulla situazione economica delle famiglie svizzere.

► Dal primo gennaio è entrata in vigore la nuova legge sullo sgravio fiscale alle famiglie. A livello cantonale bisogna continuare a battersi per questi temi.

# Adesso tocca a noi

Affrontiamo con convinzione i problemi economici e finanziari che affliggono ogni giorno le famiglie svizzere e ticinesi



► Secondo gli esperti della Confederazione le tendenze congiunturali dei prossimi mesi non sono rosee. L'instabilità e l'insicurezza che stanno caratterizzando il quadro economico mondiale, così come la grossa problematica dell'indebitamento di molti paesi industrializzati, continueranno a mettere a dura prova la nostra situazione congiunturale. Il franco mantenendo tendenzialmente la sua posizione forte nei confronti dell'euro e del dollaro porterà dei rallentamenti nel settore delle esportazioni e conseguente raffreddamento della congiuntura. Queste riflessioni possono suonarci astratte e lontane ma in effetti non lo sono. La realtà economica a livello mondiale può toccarci molto da vicino e, come purtroppo abbiamo già vissuto, può provocarci dei disagi e dei buchi nel borsellino! Può provarci, per esempio, quando la ditta dove lavoriamo o dove i nostri figli avrebbero voluto incominciare un apprendistato è costretta a ridurre il personale perché non riesce più a esportare i suoi manufatti come dovrebbe. Può provarci quando il nostro Comune, suo malgrado, deve decidere di aumentare il moltiplicatore perché il gettito fiscale si è note-

volmente contratto. E allora, che fare? Come far fronte alla diminuzione della nostra liquidità, ma anche al nostro potere d'acquisto notevolmente ridotto? Cosa fare per affinché la famiglia, possa continuare a contribuire in modo fondamentale e positivo allo sviluppo della nostra società in tutti i suoi ambiti?

In Svizzera e anche in Ticino si è discusso molto sulle possibili ricette. Un tema ricorrente è quello degli sgravi fiscali per le famiglie. A livello federale ci sono delle novità. Infatti, dal primo gennaio 2011 il Dipartimento Federale delle Finanze ha adeguato al rincaro le tariffe e le deduzioni in ambito di imposta federale diretta. Queste misure vertono a compensare gli effetti della progressione a freddo adeguando al rincaro le tariffe e le deduzioni nell'ambito dell'imposta federale diretta per coniugi e famiglie con figli. Più precisamente: la deduzione sociale per ogni figlio, così come per persone bisognose a carico è ora di 6'400 franchi (prima 6'100

franchi), mentre quella per coniugi è di 2'600 franchi (fino al 2010 era di 2'500 franchi). Per i coniugi che conseguono un doppio reddito abbiamo ora una deduzione che va da un minimo di 8'100 franchi (7'600 fino al 2010) ad un massimo di 13'200 franchi (12'500 in precedenza). La grande novità è rappresentata dall'introduzione della possibilità, per chi deve conciliare la vita profes-

sionale e il tempo dedicato alla famiglia, di effettuare una deduzione delle spese effettive di custodia dei bambini (es. asili nido, mamme diurne) fino ad un massimo di 10'000 franchi.

Anche per la deduzione massima dei premi per assicurazioni e degli interessi di capitali a risparmio ci sono dei miglioramenti per i coniugi: 3'500 franchi (3'300 franchi nel 2010) per chi versa dei contributi al 2° e 3° pilastro e di 5'200 franchi (4'950 franchi in passato) per chi non effettuasse tali contributi. Da sottolineare che per tutti gli altri contribuenti questa deduzione rimane invariata: 1'700 franchi e 2'550 franchi. Questo, per

quanto riguarda il livello federale. E a livello cantonale? A mio avviso, c'è e ci deve essere ancora spazio per delle decisioni coraggiose e incisive. Decisioni che ci permettano di superare questa difficile situazione economica senza intaccare la sostanza sociale. Gli sgravi fiscali per famiglie sono un punto molto importante, ma certamente non l'unico, che ci tocca da vicino e su cui il nostro nuovo Governo si dovrà chinare per alleviare questa morsa che sembra paralizzarci. Penso per esempio ai sostegni per la copertura della spese socio-sanitarie o agli assegni familiari. Il 10 aprile si avvicina. Non perdiamo questa opportunità. Adesso tocca a noi! Assumiamoci le nostre responsabilità e votiamo un Governo e un Parlamento forte che riconosce i valori e il valore della famiglia nella nostra società e che, anche in un momento d'instabilità economica come stiamo vivendo, sarà capace di mantenere una visione d'insieme e portare avanti questi e altri temi tanto controversi quanto essenziali per il nostro benessere.

### Valori

Assumiamoci le nostre responsabilità e votiamo un Governo e un Parlamento forte che riconosce i valori della famiglia

**Anna Bettelini**  
Esperta in consulenza  
finanziaria dipl. fed.  
Candidata al Gran Consiglio